

distinguerle da quelle che vanno di diritto allo Stato, come le terre già coltivate dal capo e dai sotto-capi dell'Hamassen e quelle delle stirpi estinte di principi.

Fatta la prima divisione e restituito il paese alla tranquillità ed alla fioridezza di prima, allora soltanto sarebbe il caso di tentare su piccola scala una colonizzazione con famiglie di agricoltori italiani. Non troverebbero forse ricchezza, ma non potrebbe loro mancare una buona vita materiale. L'allevamento del bestiame cavallino, bovino, ovino, darebbe anzi un discreto lucro. Ancora più remunerativi potrebbero essere alcuni terreni atti alla coltivazione del tabacco e del cotone; si potrebbe anche, con più calma, tentare l'innesto dell'olivo e la coltivazione della vite.

Oggi gli esperimenti che con tanta sagacia ha condotto l'on. Franchetti, anche riuscendo, rimarranno fatti importanti ma isolati. L'agricoltore italiano, che presentemente si trova all'Asmara, campa colle granaglie delle Indie e colla farina d'Italia e di Trieste; quando anche poi si riuscisse, con grande spesa, a produrre un po' di grano e si statuisse di sostituire agli attuali agricoltori ufficiali pagati 2 lire il giorno, dei coloni liberi, quali terre si potrebbe offrir loro? Si sarebbe forse obbligati a prendere arbitrariamente quanto appartiene legittimamente ai nostri amministratori.

Ma un simile atto ingiusto, ci condurrebbe a torbidi ed a rivolte, e però ci troveremmo preclusa la via di sviluppare le imposte pacifiche e veramente produttive.

Ottenuto invece un primo assetto colla colonizzazione indigena, gli abitanti che avessero le loro case e il loro bestiame sarebbero i veri e primi sostenitori della pace e del governo italiano. - Così si preparerebbero le migliori condizioni possibili per esperimento pratico di emigrazione con coltivatori italiani, facendo arrivare questi in un paese già produttivo e tranquillo.

Guerre, epidemie, epizootie, hanno stremata ed esauata tutta l'Etiopia. Essa ha bisogno assoluto di rifarsi ed il periodo di pace che le occorre non potrà essere minore di una decina di anni.

Perché non approfittare anche noi di questa sosta forzata per organizzarci?

Altra fonte di benessere, l'Eritrea potrebbe ottenere dai commerci. Fino a pochi anni fa, tutto il commercio del Goggiam e dei paesi Galla al sud di quel regno prendeva la via di Massaua. Il negoziante abissino ama quella strada perché è sempre in paesi fertili e salubri e può trasportarvi la sua merce sempre con medesima spesa. Oggi il commercio ha completamente abbandonato tale strada. Nessuno osa più attraversare l'Asmara ed il Tigrè.

A questo, più che a noi, dovrà provvedere l'imperatore, ed è nell'interesse del Ras del Tigrè che ciò avvenga al più presto. La città di Adua che col suo nome suscitò tanti malumori entusiasmi ed oggi pressochè deserta. Ma Adua ai tempi di Re Giovanni aveva una dogana che non fruttava meno di 100,000 talleri all'anno. Nel colloquio che ebbi l'anno scorso con Ras Manghescià, questi mi parlò dei redditi doganali di Adua con una esagerazione di cifre che non mi permise di ripetere neppure a titolo di curiosità. Volsi tuttavia prenderne argomento per deplorare lo stato miserevole del Tigrè paragonandolo alle magnifiche descrizioni che ne aveva letto.

Ras Manghescià e Ras Alula si mostravano allora decisamente disposti a rivolgere tutte le loro cure per mantenere la pace e l'unione coll'Imperatore e così far risorgere il loro paese del baratro di guai in cui era caduto. Siano pure affievolite queste buone intenzioni nella testa di quei due Ras, non è però nostro interesse d'incoraggiarli a dimenticarle. Non faremmo che il danno nostro.

Un notaio suicida

Un dispaccio annunciava fino da ieri che il notaio Doria di Tregnago si era suicidato.

Noi abbiamo aspettato a parlarne di trovare la notizia nei giornali di Verona.

L'Areua giunta questa mattina dice: Il notaio Doria si è ucciso perché sopraffatto da imbarazzi finanziari ai quali non poteva far fronte.

L'altra sera ricevette a Tregnago un dispaccio che lo mise di cattissimo umore, talché non dormì durante tutta la notte.

Ieri mattina venne a Verona... e il resto lo abbiamo narrato.

Un fattorino presentatosi alla casa Doria, non ebbe udienza, poiché nessuno gli aperse. Certo il notaio era già morto.

Il Doria doveva sloggiare, in una a tutti gli altri inquilini, dalla casa, il 1° di agosto prossimo, dovendosi abbattere quel fabbricato per lavori d'Adige.

Egli aveva già fissato appartamento in casa Frizzo, alle Arche Scaligere.

Il notaio Doria, mazziniano convinto, era un idealista mite, buono, servizievole, amato dagli stessi suoi avversari.

Copriya molte cariche pubbliche fra le quali quelle di consigliere provinciale, consigliere comunale di Tregnago, presidente di quella Congregazione Carità, ecc.

Fu candidato alla Deputazione parlamentare nel partito radicale, ma non ebbe fortuna.

LE FUTURE CORAZZATE

Informazioni da Roma dicono:

Nel quinquennio 1891-96 dovranno essere messe in cantiere e varate tre grandi corazzate di prima ed alcune di seconda classe.

Per le tre corazzate di prima classe è stato approvato dal comitato del disegno delle navi e dal ministro Saint-Bon un nuovo tipo, che differisce dai tipi *Duilio*, *Italia*, *Doria* e *Sicilia*, sia in capacità di tonnellaggio che in armamento.

Il tonnellaggio sarà superiore a quello del *Duilio* ed inferiore a quello della *Sicilia*, cioè circa 12.000 tonnellate.

Le macchine però dovranno essere più potenti di tutte quelle costrutte fino ad ora, dovendo le future corazzate avere una velocità tra i 19 ed i 20 nodi all'ora.

L'ORRIBILE FATTO di via delle Querce

Leggesi nel *Corriere Italiano* in data di Firenze, 8:

Oggi verso le 3, dalla Villa Mantellini presso S. Domenico partiva verso Firenze una carrozza nella quale aveva preso posto il sig. Avvocato Rosa di Treviso.

La vettura era tirata da un solo cavallo e la guidava il cocchiere di Casa Mantellini: un tale Amerigo Iacopini di Pisa.

Oltrepassato San Domenico, il cavallo, che aveva imboccato la strada antica di Fiesole, chiamata la *coria*, si è adombrato non si sa di che, e vinta la mano al cocchiere si è slanciato a precipitosa fuga giù per la stretta china.

La strada vecchia di San Domenico è angusta e corre rapida ed incassata fra due muri fino alla villa Buggiani sul viale dell'antica cinta.

Dato che una vettura venga trascinata a furia da un cavallo imbizzarrito giù per costosa specie di viottolo tortuoso ed accidentato, le disgrazie sono inevitabili, tanto per chi abbia la mala ventura di trovarsi nel legno, quanto per chi si trovi ad incontrarlo per istrada.

E la disgrazia, pur troppo! è avvenuta completa, irreparabile.

In vicinanza del Collegio dei Barnabiti si trovava un vecchio mendicante di 70 anni, per nome Carlo Baroni, pressochè cieco, il quale al sopraggiungere fulmineo della vettura dalla quale partivano grida di spavento e d'aiuto, non avvertito il pericolo, o tardo nello scansionarlo, si è lasciato prendere fra la ruota posteriore della carrozza ed il muro.

Ne è risultato un massacro, uno strazio, una cosa raccapricciante. La ruota che girava con una rapidità vertiginosa si è impigliata col mozzo negli abiti del disraziatissimo vecchio, e fatterandolo e capovolgendolo e facendolo rotolare su sé stesso, lo ha trascinato per lunghissimo tratto, infrangendolo contro il muro lungo il quale l'infelice ha lasciato a lembi sanguinosi ed orribili tutta quanta la faccia.

Il suo cadavere non avrebbe potuto essere riconoscibile, senza le carte trovategli indosso e senza le indicazioni di qualcuno al quale il povero vecchio era noto.

Compiuta cotesta miseranda strage, la vettura è andata a battere in una sporgenza del muro e si è infranta.

Il cocchiere è stato balzato lontano, sul terreno ove si è gravemente ferito.

L'avv. Rosa ha riportato, anch'esso, dal furto e dal rovesciamento della vettura, contusioni e ferite più leggere.

Accorsa gente allo strepito della caduta ed ai lamenti dei feriti, è stato subito provveduto a cotesti col trasportarli nel collegio dei barnabiti ove hanno ricevuto le prime cure e da dove — per loro desiderio — sono stati ricondotti in carrozza alla Villa Mantellini.

Il cadavere del mendicante è stato ricoperto — per celare l'orribile spettacolo alla folla — da un pezzo di tela.

Accorso l'ispettore Cicognani della Sezione del Pellegrino, ha disposto perchè la Misericordia giunta sul luogo con un cataletto da ammalati, trasportasse, con quello, il morto allo Spedale di S. Maria Nuova.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — Oltre al commendatore Malvano, segretario generale del Ministero degli esteri al commendatore Miraglia direttore generale dell'agricoltura, e al commendatore Stringher, ispettore generale delle gabelle, parteciperà ai negoziati per trattati di commercio anche il commendatore Castorina, direttore generale delle gabelle.

Milano, 9. — Iersera venne scoperto ed arrestato insieme alla sua amante certo Caret,

francese, tesoriere governativo a Marsiglia che tempo fa era fuggito rubando alla tesoreria trecento mila franchi.

Egli era alloggiato dal primo del mese all'Hotel San Marco dove si era qualificato per tal Joseph Lorenz. Fu fatto salire dal delegato e dai due agenti che procedettero all'arresto in una vettura.

La signora è avvenente ed elegantissima. La nostra questura lo scoprì dopo attive indagini, sequestrando duecento mila lire circa in valori.

Mantova, 9. — Una furiosa gradinata secca si scatenò fersera in vari punti della Provincia devastando interi vigneti presso Castiglione delle Stiviere e Volta.

La bufera schiantò gli alberi e danneggiò fortemente molti casolari.

Bari, 9. — Riesci importantissimo il comizio degli agricoltori, che prelude al comizio di Napoli, che si terrà domani per iniziativa dell'on. Giusso allo scopo precipuo di trovare adeguato collocamento alla nostra esuberante produzione vinicola.

Genova, 9. — L'inventario dell'*Aquila*, della cessata Ditta fratelli Lavarello, raggiunge la somma di lire 1,123,343.50 tra scavo attrezzi, macchina, utensili e provviste.

Il commissario regio destinato al Municipio di Genova credesi sarà il comm. Cavasola, ex prefetto in Sardegna, ove si distinse nella repressione del brigantaggio.

Prossimamente si inaugurerà all'estremità del molo Lucedio una lapide in bronzo, con un'iscrizione dettata da Barrili, ricordante il Duca di Galliera e l'ing. Paolo Parodi costruttore di detto molo.

Pavia, 9. — Sullo stradale di Voghera, venne aggredito e ucciso con arma da taglio il sig. Fleba Francesco, proprietario di Corana. L'assassinio fu a scopo di rapina.

CRONACA VENETA

Bambina bruciata!

Leggesi nel *Corriere del Polessino*, 9: Il nostro corrispondente ci scrive da *Occhiobello* che giorni fa la bambina Adda Levi, figlia unica e adorata dell'egregio avv. Levi trastullandosi in cucina cadde e urtò un recipiente pieno di acqua bollente che si rovesciava a dosso. Agli urli disperati accorse la mamma e gli altri di casa: la bambina fu raccolta quasi svenuta per le scottature riportate e fu messa in letto. Dopo l'arte medica ha lottato per strapparla alla morte, ma la poverina oggi fra acutissimi dolori ha dovuto soccombere.

Aveva solo 4 anni, era piena di vita e di grazia!

Al dolore dei genitori amati stimati, si associa il dolore di tutto il paese.

CRONACA DI CITTÀ

Le Corse

Terza giornata

Il principe non viene.

Questo il motto passato dalla Presidenza e dalle autorità che in poche ore avevano allestito un programma di ricevimento e prese le disposizioni; ma la grande folla che non sapeva il contr'ordine, attendeva il principe egualmente, e quando a corso incominciato giunse strombettando lo *stage* del Conte Morosini, stipato di signore e di uomini, si indicava una figura di giovinotto come il principe degli Abruzzi e si trovavano già delle somiglianze col padre — il povero Duca Amedeo.

Con questi arrivi la fila dei palchi da Santa Croce a Gaggian rimase completa. Ormai anche le Signore padovane più fortunate hanno preso l'abitudine dei palchi — dai quali si segue con maggiore interesse le vicende di corsa, perchè la vicinanza della pista ci stringe più vivamente alla fortuna dei cavalli.

E la fortuna serbò sorprese.

Ecco i risultati? **Grande Internazionale** - L. 4000 per cavalli d'ogni età e paese distanza m. 1809 - Vincerà tre prove.

1. Prova
1. Loubiesny del cav. Fossi in 2.27 1/2
2. Conterosso per mezza testa
3. Mollie Wilkes in 2.30
4. Figlar del cav. Tosi
Ritirati: Grandmont, Bosque Bonita, Walkir, Atlantic.

2. Prova
Mollie Wilkes (2.26 3/4) . . . 1.
Conterosso (2.27 1/4) . . . 2.
Loubiesny (2.28) . . . 3.
Figlar . . . 4.

3. Prova
Mollie Wilkes (2.28 1/2) . . . 1.
Loubiesny (2.29 1/2) . . . 2.
Conterosso (2.30) . . . 3.
Figlar . . . 4.

4. Prova
Mollie Wilkes (2.28 1/2) . . . 1.
Conterosso (2.33 1/4) . . . 2.
Figlar (2.34 1/4) . . . 3.
Loubiesny . . . 4.

Risultato
Mollie Wilkes . . . 1. (L. 3900)
Loubiesny . . . 2. (L. 1200)
Conterosso . . . 3. (L. 500)

Totalizzatore
I. Prova L. 80 — su 5
II. » » 10 — su 5
III. » » 6 — su 5
IV. » » 8 — su 5

Consolazione - L. 400 per cavalli di qualunque età nati ed allevati in Italia che nella riunione non abbiano vinto nè un primo nè un secondo premio - una prova di m. 2000

Briosa della Società Antenore (3.17) 1.
Sacchella del sig. O. Personalì . . . 2.
Leona del cav. Fossi . . . 3.
Letoun 2. di F. Centanin da Cona . 0.

L'Assommio
Chi serbava ancora delle illusioni sulle qualità della pista le ha perdute iersera di fronte ai risultati della Corsa Internazionale.

Già il ritiro di Bosque Bonita le aveva tolto una grande attrattiva; ma quel ritiro era pienamente giustificato per malattia. Bosque Bonita, che inscrivendosi all'Internazionale del Salone aveva assunto l'impegno di correre anche oggi, non accusava la malattia dei 50 metri di resa - quale vincitrice di quel primo premio - ma una lesione effettiva al ginocchio destro.

Conterosso, senza gravi lesioni apparenti, avrebbe dovuto essere ritirato per cattive condizioni generali; ma corse per onor di firma.

Mollie Wilkes non andava innanzi nemmeno a calci - diceva M. Brown dopo la corsa - ed i tempi constatati dal cronometro giustificano il gesto espressivo del guidatore americano.

Battaglie come quella di martedì, in un ipodromo come questo, rotondo, si scontano. I cavalli - spinti alle velocità della 2. Prova di martedì, 2.19 3/4 - 2.20 - 2.21 1/2 - non corrono mai distesi nè tranquilli. Sempre piegati in curva, si scompongono, si sobbattono, si tagliano.

Le difese non hanno riparato a sufficienza le gambe di *Bosque Bonita* e gli stivalotti posteriori di *Conte Rosso* iersera sono rimasti tutti stracciati.

Questa non è una pista per cavalli di velocità straordinaria: è semplicemente un ammazzoio. — E me ne appello agli intelligenti.

Gli effetti dei fenomeni di martedì si sono sentiti ieri: Mollie Wilkes che aveva fatto 2.21 1/4, ieri ha raggiunto a stento 2.26 3/4 e Conterosso che aveva raggiunto il tempo portentoso di 2.20 ha spaziato ieri dai 2.27 1/4 ai 2.33 1/4, come un Figlar qualunque.

Invece un cavallo di velocità relativa non risente effetti così forti: ne sia prova Figlar che arrivò in tutte le prove entro il palo di distanza ed, all'ultima, prima di Loubiesny. Questo non significa ch'esso aumentasse - erano gli altri che calavano.

Naturalmente i cavalli italiani sentono meno ancora questi effetti perchè hanno velocità ancora più ristrette. Essi abbisognano di minore sforzo per adattarsi alla pista rotonda e ne sentono lievissima influenza: cosicchè mentre Bosque Bonita trasportata sulla più perfetta pista d'America arriverebbe con facilità a 2:16 al miglio, un cavallo nostro da dilettante (1.48 al chil.) su quella stessa pista non avvantaggerebbe d'un secondo.

Sono le velocità che classificano le piste. Con Rondello il Prato era il *Prater* - con Bosque Bonita e Conterosso il Prato è l'*Assommio*.

Il ritorno

Si ricorderà un numero, più esteso d'equipaggi, non un simile l'effetto dei tiri a quattro di Padova.

Terminata la corsa, gli equipaggi soliti ai quali s'erano aggiunti una *capote* bene attaccata del co. Giacomo Miari, una vittoria, oltre il landau di casa Lazzara, una *charette* con grigio del co. Soranzo, ed un'inglesina con grigio e baia del barone U. Treves, lasciarono il passo ai tiri a quattro.

In testa lo stage del co. Alessandro Cittadella-Vigodarzere con quattro roane, delle sei famose, guidato dal conte con la correttezza abituale; lo stage del conte M. Morosini con morello e sauro a volata, sauro e baioscuo a timone - cavalli da viaggio - e su in alto un gruppo variopinto che chiude la serata con pranzo chiososo e gaio, molto gaio, alla Croce d'oro; in coda il break del dott. Barzilai con due sauri e due roani guidati dal signor Giovannini - e dietro landaux e mylords.

Questo ritorno così brillante fu sciupato per le vie più deserte obbligatorie. Giù per via dell'Orto Botanico, e per Piazza del Santo la tromba dello stage Morosini chiedeva strada alla gente che non c'era e che invece s'impolverava a piedi giù per via S. Daniele.

! ? ! ? !
Staffino

Partenza.
Stamane, procedute da una carretta colle provviste di viaggio e coi sulky smontati, *Bosque Bonita* e *Mollie Wilkes* riparati da bellissime coperte con ricamati i nomi rispettivi, sono partite.

Le due cavalle hanno guadagnato la loro biada.

Le tre giornate di corsa alle quali o l'una o l'altra od ambedue presero parte, apportarono un incasso di L. 4650 per *Bosque Bonita* e L. 4900 per *Mollie Wilkes*. — L. 9550.

Bighe.

Dalle 5 alle 7 ant. la commissione ha passato in rivista e provato 18 bighe. Gran lusso di fruste di grida e palchi ben forniti. Dalle finestre qualche testina graziosa faceva capolino.

Gli spettatori erano molto soddisfatti del complesso.

La corsa di domenica promette di riescire grandiosa - vecchio stile - dodici bighe in partenza in quattro batterie - e quattro in decisione.

Un incidente delle prove:

Mentre una biga stava per infilare i casselloni, i cavalli, che s'erano impennati - data una scrollata di testa - si liberarono dagli uomini che li fiancheggiavano e presero il galoppo lungo i palchi verso Gaggian.

Per fortuna la via era sgombra ed il guidatore, trattenevoli fortemente, impedì loro di prendere velocità. Giunse a fermare i cavalli all'imboccatura di via San Daniele senza danni.

Fantini (?)

Non facciamo che raccogliere una voce.

Si parla della possibilità d'una corsa di Fantini che si darebbe martedì quale appendice alle bighe.

Servirebbero gli stessi cavalli che domenica faranno il servizio delle bighe - E si assicura ve ne siano di buoni.

Il Duca degli Abruzzi.

Solo per ristabilire i fatti e per non mostrare che alla corsa di ieri assistette un principe reale senza che noi ce ne fossimo accorti, osserviamo l'inesattezza di un telegramma all'*Adriatico* che annunciava le corse, presentate il Principe Luigi. (V. l'articolo Corse).

Dopo essere stato annunciato che il principe doveva arrivare, giunse un telegramma per avvertire che quella venuta era contro mandata.

R. Università.

Siamo informati che l'on. comm. Carlo Ferraris, proposto rettore dal collegio dei professori e nominato dal ministero, accetterà l'incarico.

Comitato padovano della « Società Dante Alighieri ».

Onorevole Signore,
La S. V. III. è invitata ad un'assemblea straordinaria, che il nostro Comitato terrà domenica (12 corr.) alle ore 3 pom. nella sala del vecchio Consiglio (Piazza Unità d'Italia), gentilmente concessa dal Municipio.

In considerazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, si prega vivamente la S. V. III. di non mancare all'importante seduta.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposta di erogare la maggior parte dei fondi sociali a sussidio delle scuole e della stampa italiana all'estero.

Il Presidente
V. POLACCO

Il Segretario
L. A. FERRAI

Assemblea generale straordinaria del Comitato agrario di Padova.

I signori soci e rappresentanti del Comitato agrario di Padova sono invitati ad intervenire all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo infallibilmente sabato 11 corr. alle ore 1. pom. nei soliti locali, e nella quale si discuterà il seguente *Ordine del Giorno*:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'assemblea 2 maggio 1891;

2. Comunicazione della Commissione eletta in detta assemblea col mandato di cui l'ordine del giorno in quella approvato e i eventuali deliberazioni;

3. Nomina della Direzione.

Per la Direzione
P. COLPI

Associazione padovana fra i pubblici Dormitori.

Nel Dormitorio Savonarola durante il mese di giugno furono accolti 43 uomini e 13 donne, in tutto 56 individui con 415 presenze, delle quali 184 gratuite e 281 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara furono accolti 21 uomini con 344 presenze, delle quali 35 gratuite e 309 semigratuite.

Furono licenziati 46 individui per mancanza di letti.

Nuove istanze circa treni diretti Genova-Venezia.

Il *Montore delle Strade Ferrate* è informato

la Deputazione provinciale di Padova, anche a nome degli altri Corpi Morali interessati, ai quali si è unita la provincia di Pavia, a rivolte nuove istanze al Ministero dei Lavori Pubblici perchè venga accolta la domanda presentata relativa al collegamento dei treni diretti da, e per Genova con quelli per Venezia, e Monselice, a mezzo di un treno accelerato, e che a giudizio della predetta Deputazione provinciale si potrebbe ottenere come segue: di una parte continuando a Pavia rendendo accelerato il treno 427, e fermando il treno 435 a Cremona, invece del primo, in modo di arrivare a coincidere a Monselice col treno N. 172 per Venezia; dall'altra parte, facendo accelerato il treno 440, ritardandone la partenza da Monselice fino a 5 minuti dell'arrivo in stazione del N. 47 da Venezia.

Concorso di bellezza di bambini.
In occasione della fiera d'agosto, nelle sere del 17 e 18 di detto mese, avrà luogo nel salone della Gran Guardia Vecchia a Verona, una esposizione di bambini dai tre ai cinque anni.

Sono stati assegnati i seguenti premi:
1. premio L. 100 e medaglia d'oro
2. » » 50 » d'argento
3. » » 25 » d'arg.

La cosa sa molto di esposizione di puledri - ma vi sarà di certo qualcuno cui piacerà di concorrere.

Dazio.
Prodotto del Dazio Consumo:
Prodotto del mese di giugno 1890 L. 130,045.64
» » » 1891 » 131,205.88

In più L. 1,160.24
del 1° settembre 1890 L. 759,517.32
» » » 1891 » 789,610.83

In più L. 93.51
Contravvenzioni daziarie:
del giugno 1891 multe pagate N. 31 L. 53.59
del 1° semes. 1891 multe pagate N. 310 L. 735.96

Istituto Musicale.
Fu diramata la seguente Circolare:
Padova, li 6 Luglio 1891.

AI SIG. SOCI DELL'ISTITUTO MUSICALE
La Presidenza ha l'onore di prevenire i signori soci che nel giorno di domenica 12 luglio corr. alle ore 1 pom. avrà luogo, nella sala di questo Istituto, il Saggio finale degli alunni per l'anno scolastico 1890-91, di cui si unisce il programma.

Non essendo questo un trattamento ordinario, i signori soci hanno diritto d'intervenire personalmente senza distribuzione di biglietti.

LA PRESIDENZA
ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA
ANNO SCOLASTICO 1891-91

Domenica 12 Luglio 1891 - ore 1 pom.
Saggio degli alunni

PROGRAMMA
1. « Beethoven ». - Marcia - nelle Rovine di Atene, per due pianoforti ad otto mani. Signorine B. Baggio - L. Gianati - G. Olana - P. Taboga; Prof. PISANI.

2. a) « Campagnoli ». - Romanza -
b) « Vieuxtemps ». - Presto - dalla Fantasia appassionata, per violino. Sig. L. Marchesini; Prof. CIMEGOTTO.

3. « Beethoven ». - Introduzione, minuetto e variazioni - dalla Serenata op. 25, per flauto, violino e viola. Sig. E. Gaggiato - I. Orefice - A. Cattapan; Prof. SORANZO - CIMEGOTTO.

4. a) « Mozart ». Andante - della Serenata in Do.
b) « Scarlatti ». - Presto - per pianoforte. Signorina M. Renoldi; Prof. PISANI.

5. a) « Giordani ». - Aria -
b) « Gounod ». - Serenata - per canto. Signorina Ratzmann; Prof. OMBRICE.

6. « Weber ». - Polonaise - per due pianoforti ad otto mani. Signorine B. Baggio - E. Malpiero - G. Taboga - Sig. L. Camposampiero; Prof. PISANI.

7. « Wieniawski ». - Romanza e rondò - per violino. Sig. E. Ercolani; Prof. CIMEGOTTO.

8. « Beethoven ». - Adagio - nel Settimino op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagoto e corno. Signori L. Marchesini - A. Cattapan - L. Pistorelli - R. Dinali - G. Polin - A. Sabbadini - G. Bresnan; Prof. CIMEGOTTO - BARAGLI - SORANZO - GHIDINI.

9. a) « Schumann ». - Due voci - per voci di donne dalla Cantata Der Rose Pilgerfahrt;
b) « Rossini ». - I Marinai - per coro misto. Scuola Corale; Prof. OREFICE.

IL DIRETTORE
M. CESARE POLLINI

Banda del Comune.
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, venerdì 9 corr. dalla ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - Arlecchin - Strauss.
2. Valzer - Tres Jolles - Waldteufel.
3. Terzetto, finale - Roberto il Diavolo - Mejerbeer.

- Poema - Sinfonico - C. Palumbo.
- Festa Nuziale - Fantasia descrittiva - G. Palumbo. - Descrizione: a) Introduzione, b) Festa da ballo, primo incontro, dichiarazione amorosa, c) Duetto amoroso d) In Chiesa, rito nuziale, e) Serenata agli Sposi, f) Partenza per il viaggio di Nozze.
- Marcia - Unità d'Italia - Palumbo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 5 Luglio 1891

Prime pubblicazioni
Franco Stefano di Natale fornaciere con Zoggia Claudia di Luigi casalinga.

Dalla Venezia Luigi di Pietro facchino con Baracco Pierina di Giuseppe straccivendola.
Porro Giuseppe fu Paolo stovigliere con Ratti Angela di Luigi casalinga.

Ferrari Pietro di Angelo bandaio con Santini Laura di Filippo sarta.
Fadon Giorgio di Giorgio arruotino con Dal Pian Vincenza fu Giovanni cuoca.

tutti del Comune di Padova.
Griggio Natale fu Pietro carrettiere in Padova con Serafino Maria di Giacinto casalinga di Selvazzano.

Marcon Giovanni fu Antonio contadino di Salboro con Quaggio Colomba di Giovanni villica di Arbignasago.

Secondo pubblicazioni
Arculin Antonio fu Francesco fruttivendolo con Callegari Regina fu Giovanni fruttivendolo.

Federigo Albino di Vincenzo fabbro con Meneghini Teresa di Francesco stratrice.
Miazzi Luigi fu Remigio fattorino di Banca con Tonetti Domenica fu Serafino, possidente

Maurizio Gaetano fu Angelo macellaio con Destro Paola di Giovanni straccivendola.
Zandonà Fortunato fu Gio. Batt. fabbro con Costantini Maria fu Giuseppe sarta.

tutti del Comune di Padova.
Gonzaga principe cav. Ferrante fu Achilli-possidente in Volta Mantovana con Malmignae ti contessa Beatrice fu Cesare possidente di Padova.

Yarratta Giuseppe di Salvatore calzolaio di Copertino con Salmaso Carla di Luigi casalinga di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Rossini Francesco di Lodovico vetturale con Giora Maria di Nicolò straccivendola.

MORTI. - Fasolo Giuseppe di Nicolò anni 1 mesi 6.
Friso Marcato Giovanna anni 37 casalinga coniugata.
1 bambino degli Esposti di Padova.

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Biscaro Augusto di Virgilio di mesi 9.
Bernardi Pietro fu Gio. Stefano d'anni 78 mesi 8 possidente coniugato.

Berselli dott. Giovanni fu Pietro di anni 72 medico coniugato.
Zabeo Lorenzo fu Giacomo anni 42 bandaio coniugato.

Pagnin Giuseppe fu Giuseppe anni 77 villico vedovo

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Teatro floritissimo ieri sera. Splendide toilettes incorniciavano bellezze eterne.
Fu bissata la *farandole della seconde suite dell'Arlesienne*. - Fra gli applausi generali si replicarono il duetto *Santuzza-Turiddu* - l'intermezzo sinfonico per archi e il brindisi di *Turiddu*.

La signora *Busi* fu una *Santuzza* della solita impareggiabile efficacia.
Il *Suagnez* ad ogni rindizione acquista maggiori pregi artistici.

Corretto *compar Alfo* (Brombara) - benissimo gli altri.

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera, sua serata d'onore.
la signora *Calderazzi* ebbe l'omaggio d'un teatro affollatissimo. - Palchi quasi tutti occupati.

E inutile parlare dell'esito artistico dello spettacolo, che al lettore è facile immaginarlo, dati i meriti conosciuti ed apprezzati dei distinti componenti questa compagnia di canto.

Una lapide a Paganini

L'altro giorno a Nizza per cura del cav. Celestino Bonelli e del consenso del Municipio, una lapide commemorativa in marmo bianco, a lettere rosse, fu collocata sulla facciata della casa N. 14 della via della Prefettura, ove, il 27 maggio 1840, morì al 2° piano l'illustre violinista genovese.

L'iscrizione è dell'egregio scrittore Anton Giulio Barrilli e fu incisa dallo scultore Oreste Bardi.
Paganini, quel portentoso violinista, ricevette in casa le sue prime lezioni dai maestri, Costa, De Rola e De Paer; diresse l'orchestra della principessa di Lucca, Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone il Grande, sino al 1813. Percorse poscia l'Europa dando concerti, che sollevavano il generale entusiasmo. Suscitò l'univer-

sale stupore col magico potere nella sua esecuzione, colla scioltezza colla quale superava ogni difficoltà musicale. Le variazioni sulle *Streghe*, sulla *Cenerentola* e sul *Carnevale di Venezia* l'hanno singolarmente illustrato, ed in esso ebbe condegno successore l'illustre Sivori.
Il magico suo violino è conservato nel Museo di Genova.

Paganini, come abbiamo detto sopra, è morto in Nizza il 27 maggio 1840, lasciando a suo figlio unico un'eredità di oltre 4 milioni, lasciando 250,000 lire ai poveri, 250,000 lire ai parenti, amici e persone a lui interessate. Il maestro Ettore Berlioz del quale era caldo ammiratore, ricevette 20,000 lire a titolo di incoraggiamento.

Il Municipio nizzardo ha, pochi anni sono, dato il nome di Paganini ad una delle vie di Nizza.

Ringraziamento

La moglie, la figlia, il genero ed i nipoti del compianto *dott. cav. Giovanni Berselli* addoloratissimi per l'irreparabile perdita del loro amatissimo marito, padre, suocero e nonno, con animo commosso dalle dimostrazioni d'affetto e di stima rese al caro defunto, ringraziano vivamente tutti coloro, che in più modi lo vollero onorare. E parole di perenne riconoscenza manifestandoli al cav. dott. Leandro Sottili e al dott. Alessandro Randi, che assistettero sino all'ultimo momento di sua vita con cuore, più che di amici, di fratelli affettuosissimi.

Senz'altro ringraziamenti esprimono anche all'aiuto medico municipale, all'ispettore del Cimitero e ai seppellitori che, con pensiero gentile, prestarono gratuitamente l'opera loro.

Pregano poi di essere scusati, ove fossero incorsi in omissioni involontarie nel dare il triste annunzio.

Padova, 9 luglio 1891.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

11 Luglio 1891
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 13
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 40

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	755.2	754.8	755.0
Termometro centigr.	+22.9	+25.0	+21.0
Tensione del vap. acq.	14.4	14.5	12.1
Umidità relativa	70	61	66
Direzione del vento	NNE	ENE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	7	8	18
Stato del cielo	1/2 cop	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alla 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 26.1
» minima = + 17.7

LA VARIETA

I drammi dell'aria. - A Newlibson (Stati dell'Ohio) un pallone aerostatico cominciava ad elevarsi quando uno degli operai addetti al gonfiamento si trovò impigliato in una corda e portato in aria.

L'aeronauta cercò di farlo salire nella navicella, ma caddero entrambi da un'altezza di un centinaio di piedi.

L'operaio rimase morto sul colpo. L'aeronauta fu mortalmente ferito.

- A Elyria, la signorina Zoetta Dently volle fare un'ascensione in un pallone malgrado un forte vento. Il pallone fu sbattuto contro le cime d'un gruppo di alberi e la signorina Dently caduta da un'altezza di sessanta piedi, fu trovata morta dalle persone accorse al fatto.

Nostre informazioni

Assicurarsi che un giornale belga pubblicherà quanto prima il testo preciso del trattato della triplice alleanza.

Si parla di una indiscrezione per la quale copia del trattato sarebbe già in redazione di quel giornale. Si aggiunge che le cancellerie dei governi interessati facciano pratiche attive per impedirne la pubblicazione.

In ogni caso i giornali ufficiosi dovranno dichiarare apocriefo il documento.

Confermasi che il punto più scabroso, pel quale si è reso impossibile un accordo anglo-francese, resta sempre l'occupazione dell'Egitto.

ORARI FERROVIARI
(Vedi quarta pagina)

Nostri dispacci

Croce Rossa
ROMA, 10, ore 7 a.

La quinta Conferenza internazionale della Croce Rossa fra le potenze firmatarie della Convenzione di Ginevra si terrà a Roma nell'aprile del 1892.

La direzione della Croce Rossa italiana ha già diramato gli inviti.
Restituzione dei dazi di confine
ROMA, 10, ore 9 a.

Il ministro delle finanze ha ordinato che si affrettino i lavori per la restituzione del dazio di confine; fu perciò estesa a tutte le dogane l'autorizzazione già data alla dogana di Genova, riguardo all'omologazione delle bollette di uscita, anche prima che queste siano presentate alle competenti Intendenze.

A Londra
ROMA, 10, ore 10 a.

Oggi si diceva che il Principe di Napoli anticiperebbe il suo arrivo a Londra per desiderio della Regina Vittoria.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 luglio

Rendita Italiana	L. 92.35
Azioni Ferr. Mediterranee	502.75
» Meridionali	657.30
» Credito Mobiliare	
Obblig. Credito Fondiario	
» Banca Nazionale 4 0/0	175. --
» Id. id. 1 1/2	488
Azioni Società Veneta di Costruz.	61. --
» Banca Veneta	230. --
» Accincherie di Terni	
» Raffineria	
» ottomilione Cantoni	
» Veneziano	
» Credito Veneto	
» Società Veneta Lagunare	140. --
» Guidovie centrali	38. --
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	104. --

CAMBI
Londra L. 25.45
Germania » 125.20
Francia » 101. --

Vienna 9
Mobiliare 295.87
Lombardo 102.75
Austriache 118.40
Banca Nazionale 1080.
Napoleoni d'oro 9.32

Austria L. 216. --
Svizzera » 140.50

Camb. su Parigi 46.42
» su Londra 7.40
Rendita Austriaca 92.65
Zecchini imper.

Bollettino Commerciale

CEREALI
I grani del passato raccolto sono quasi esauriti - quelli del nuovo non hanno ancora principiato a venir sul mercato.
I prezzi fatti oggi sono L. 25 per vecchio fino e 23 per nuovo.



Riunione Adriatica di Sicurtà
eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 4,000,000
Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

DANNI DEGLI INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE
I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462,000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire, Dal 1884 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

Le notizie dalla campagna sono di un raccolto medio con qualità molto inferiori a quelle dello scorso anno.

Granoni fermi da 17.50 a 18 - Avene da 17 a 18 fuori dazio.
Gli altri articoli invariati.

Leone Angeli, ger. responsabile

AVVISO
Per affittanza di stabili

L'Amministrazione della Casa di Ricovero in Padova avvisa che nel 18 corrente alle ore 10 ant. sarà tenuto presso la sua sede un pubblico esperimento d'Asta per le affittanze di Casa con Bottega da Caffè a S. Sofia civ. N. 3210; di Bottega in via Maggiore civ. N. 1448 B e di un secondo Appartamento a S. Lorenzo civ. N. 1384.

Per maggiori notizie si veggia l'Avviso a stampa in corso di pubblicazione.

IMPORTANTE
AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il Vino Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p. »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, » »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, » R. S.
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »		
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »		
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »		
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »		

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
» 11, »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10,6 » misto

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,30 p.	3,8 p.	» 9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,13 »	» 5,2 p.	6,40 p.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
» 8,5 »	10,3 »	» 8,18 »	10,38 » misto
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	» 7,9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	» 11, »	11,28 » misto
» 12, »	12,25 »	» 1,5 p.	1,33 p.
» 2,45 p.	3,10 p.	» 3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	» 8,36 »	8,58 »
omn. 9,8 »	9,30 »	» 9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, » a.	7, » a. misto
» 10,10 »	11,15 »	» 8,50 »	9,55 »
» 4, » p.	5,5 p.	» 2,10 p.	3,15 p.
» 7,25 »	8,30 »	» 6, » »	7,5 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,34 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,10 f. Rov.	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,18 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 2,30 p.	4, » p.	accel. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, » »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e per chi ha la digestione debole; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nutrimento alla persona soggetta a qual maiessero prodotto dallo spiccato, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causato da cattivo digiuno o debolezza. — Molti acreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soffi a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di coloriti medici e da Rappresentanti Municipali e Comuni.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

IL NUOVO
RISTORATORE
DA CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE
AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Insuperabile Specialità
per lucidare
ogni specie di
PAVIMENTI
VERNICI alla VENEZIANA
QUABRONI MATTONI
Mossi
Scatola
un Kilog.
Lire 4
di mezzo
K. L. 2

ANTICA FONTE DI PEJO

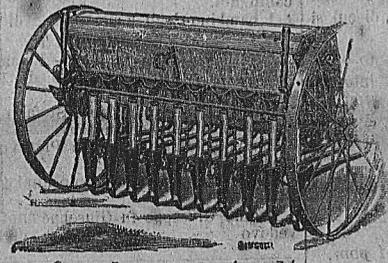
STABILIMENTI
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Pejo, C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO. In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

BALLE & EL WARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI
Macchine Agricole Industriali
SEMINATRICI
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890
CON
7° Premio Diploma d'Onore di Merito
Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose
Grande economia di mano d'opera e semenza
Aumento sul raccolto ga antito



ASSORTIMENTI
Zappe a cavallo — Aratri — Erpic — Trincia foraggi —
Vecciatori, Ventilatori, Sgranatori, Molini, ecc.
Elenchi, schiarimenti (1) richiesta.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.
PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli.
Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, e Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.
L'ACQUA DI BOTOT
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 228, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
Domandarsi egualmente il Vinaigre de Toilette, sans Botot, superiore come finezza e profumo.

Archivio Araldico Vallardi
MILANO
VIA MOSCOVA, 40
Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca L. 6.—
» » » in oro argento » 10.—
» » » con cura artistica speciale » 15.—
Descrizione Araldica dello stemma » 6.—
Notizie Genealogiche » 20.—
Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta
ANTONIO VALLARDI, Milano

PILLOLE di BLANCARD
all'Iodio di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EMERSE PER LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia (cura depurativa, ricostituente, ferruginosa).
Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.
FARMACISTA A. PARODI, Rue Bonaparte, 40
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Iodio di Ferro puro inalterabile.

SCENA-SPORT
(sia SCENA ILLUSTRATA)
RIVISTA ILLUSTRATA QUINCIDIALE LETTERATURA, ARTE, SPORT
DIRETTORE: Filadelfo Polizzi
La più ricca, la più artistica, la più mondana pubblicazione d'Europa



MALATTIE
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA)
Queste Pastiglie e Polvere antacidie, digeriscono i Malt di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Apattezza, Vomiti, Flatulenza, Coliche; esse ne allungano le funzioni dello stomaco e degli intestini.
POLVERE: L. 3. — PASTIGLIE: L. 3.
Esigere sulla etichetta il bollo del Governo (represso a la firma de J. FAYARD).
Adh. DEBIAUX, Farmacista in PARIGI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
Solo e solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



Abbonamento: per l'ITALIA L. 20 annue — per l'ESTERO L. 25 — DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Gallo 33 Firenze. — Si ricercano rappresentanti in Italia e all'estero.
Padova, 1891. - Tip. Sa'chetto